Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 156

del 19/10/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **diciannove** del mese di **OTTOBRE**, presso la sede istituzionale del Comune, con inizio alle ore **11.40**

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Marco Merlini, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Reggente Claudio Giuseppe Ministeri, presente in sede, che attesta la partecipazione dei componenti della Giunta, parte in Presenza (P) e parte in collegamento da remoto (C) come di seguito riportato:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
MARCO MERLINI	SINDACO	P	
MATTEO MEDICI	ASSESSORE	P	
CHIARA CLAUDIA ALTIERI	ASSESSORE	P	
PATRIZIA LISSONI	ASSESSORE	C	
SERGIO SFORZINI	ASSESSORE		X

PRESENTI SEDE: 3 **PRESENTI REMOTO:1** **ASSENTI: 1**

ha assunto la seguente deliberazione:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 156 DEL 19/10/2023

OGGETTO:
MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

La Giunta comunale si riunisce in modalità telematica, in forma mista, parte dei componenti in presenza (P) e parte da remoto (C), nel rispetto di tutte le cautele prescritte dal *Regolamento per lo svolgimento delle sedute del consiglio comunale, delle commissioni consiliari e della giunta comunale in modalità telematica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23.9.2022*, per garantire il corretto svolgimento della seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 7/4/2010 così come successivamente modificato e integrato;

Premesso che:

- l'articolo *3-bis* del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021, consente alle amministrazioni l'utilizzo di uno strumento flessibile per le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato;
- tale modalità assunzionale può essere attivata sia per i profili ordinari che per quelli derivanti dalle esigenze di attuazione del PNRR;
- gli enti locali possono pertanto organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di un fabbisogno di personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione nei ruoli dell'amministrazione, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, compresa la dirigenza, oltre che per la copertura dei posti che si rendono vacanti a causa del passaggio diretto di propri dipendenti presso altri enti (cc. 1 e 7, art. 3-*bis* cit.);
- i rapporti tra gli enti locali e le modalità di gestione delle selezioni sono disciplinati in appositi accordi (co. 2, art. 3-*bis* cit.);
- gli enti locali aderenti agli accordi procedono alle assunzioni previo interpello tra i soggetti inseriti negli elenchi, ogniqualvolta si verifichi la necessità di procedere all'assunzione di personale (co. 4, art. 3-*bis* cit.);
- gli elenchi di idonei, una volta costituiti, sono soggetti ad aggiornamento continuo, almeno una volta all'anno, al fine di mettere a disposizione degli enti locali aderenti un numero adeguato di candidati per l'assunzione in servizio. I soggetti selezionati restano iscritti negli elenchi degli idonei sino alla data della loro assunzione a tempo indeterminato, e comunque per un massimo di tre anni (co. 5, art. 3-*bis* cit.);
- per l'utilizzo degli elenchi, sin indice una procedura di *cd* interpello, per la copertura di uno specifico profilo, conservando la possibilità di indire una mini-selezione tra gli idonei a ciascun profilo prima di procedere alla relativa assunzione. La procedura semplificata è circoscritta soltanto alle persone inserite negli elenchi che si dichiarino disponibili all'assunzione;

Dato atto che il Comune di Vedano al Lambro per il reclutamento del personale ha aderito alla Centrale Unica dei Concorsi (CuCO) della Provincia di Monza e della Brianza tramite Convenzione per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale (art. 1, comma 88, L. n. 56/2014) e successivi accordi integrativi;

Richiamate a tale riguardo:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24.2.2021, di approvazione della convenzione con la Provincia di Monza e della Brianza e con gli altri enti aderenti per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale (art. 1, comma 88, L. n. 56/2014), sottoscritta in data in data 29.3.2022;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 15.12.2022, recante l'approvazione dello schema di accordo con la Provincia di Monza e della Brianza e con gli altri enti aderenti per definizione dei rapporti e modalità di gestione delle selezioni uniche per formazione di elenchi di idonei per assunzioni negli enti locali, sottoscritta in esecuzione della stessa in data 6/3/2023 (prot. 0003150/2023);

Considerato che al fine di rendere operativa tale modalità di selezione per l'acquisizione di personale nel rispetto dei fabbisogni ai sensi degli artt. 6 e seguenti del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., nonché della normativa in materia di Piano integrato delle attività e dell'organizzazione, è necessario integrare la parte I del vigente regolamento di ordinamento dedicata all'Accesso agli impieghi, disciplina dei concorsi e delle selezioni pubbliche con uno specifico articolo che regolamenti le procedure di interpello da elenchi idonei formati da una CuCO, con particolare riferimento ai seguenti aspetti procedurali:

1. Pubblicazione Interpello e invio a tutti i candidati idonei inseriti nell'Elenco;
2. Manifestazione di interesse da parte dei candidati idonei;
3. Svolgimento prova selettiva semplificata;
4. Formazione della graduatoria finale dell'ente e assunzione del vincitore;
5. Commissione;

Visto a tale riguardo lo schema di articolo 15-*bis* appositamente formulato per la suddetta finalità per essere inserito nella parte I del vigente regolamento di ordinamento dedicata all'Accesso agli impieghi, disciplina dei concorsi e delle selezioni pubbliche, allegato alla presente deliberazione sotto All. A per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti in particolare gli artt. 8, c. 1, punto 9, a causa di un refuso indicato come (secondo) punto 1, secondo cui *"In generale, ai sensi dell'art. 3 – comma 2 – d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 il bando di concorso contiene:* (…) *la possibilità, da parte del candidato, di impugnare le decisioni della Commissione giudicatrice proponendo ricorso alla Giunta comunale con istanza motivata"* e l'art. 9, rubricato *"Bando di concorso – Pubblicazione e diffusione"* del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi succitato;

Ritenuto che:

- il punto 9) succitato non risulti conforme alla vigente disciplina in materia di distinzione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e attività di gestione, assorbito da tale evidenza ogni eventuale ulteriore profilo di illegittimità di tale dettato;

- l'art. 9 risulta a sua volta non conforme al *ius superveniens* e segnatamente al combinato disposto dell'art. 35-*ter*, c. 2-*bis*, D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., e dell'art 1, c. 2, L. 241/1990, atteso che si configurerebbe in tal guisa la permanenza, nell'ambito delle procedure di reclutamento, della previsione di un atto endoprocedimentale ultroneo rispetto alle esigenze di pubblicità e trasparenza già contemplate dal legislatore in sede di approvazione della sopra citata integrazione al D.lgs. 165/2001;

Ritenuto opportuno e necessario approvare le suddette modifiche al Regolamento al fine di provvedere alle assunzioni già programmate nei fabbisogni a copertura delle carenze di personale nel rispetto del principio del risultato e della massima tempestività;

Vista la Legge 241/1990 ss. mm. e ii.;

Visto il D.lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., con particolare riguardo agli articoli:

- 7, relativo alla potestà regolamentare;
- 48, co. 3, relativo alla competenza della Giunta comunale in ordine all'approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio Comunale in applicazione della lett. *a)* del comma 2 dell'articolo 42 dello stesso D.lgs. 267/2000
- 89, in materia di disciplina e organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto D.lgs. 165/2001 ss. mm. e ii., e in particolare gli artt. 35 e seguenti;

Visto il d.P.R. n. 487/1994 ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto comunale;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e correttezza amministrativa e regolarità contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Affari Generali e dalla Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147-*bis* del D.lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di richiamare e approvare espressamente la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, anche ai sensi dell'art. 3, L. 241/1990;

2. Di aggiungere, col testo riportato nell'All. "A" alla presente deliberazione, l'articolo 15-*bis* alla parte prima del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 7/4/2010 e successive modifiche e integrazioni, al fine di gestire le selezioni per interpello da elenco di idonei così come introdotte nell'ordinamento dall'articolo 3-*bis* del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021;

3. Di abrogare l'art. 8 (rubricato *"Bando di concorso – Contenuti"*), c. 1, punto 9) - a causa di un refuso indicato come (secondo) punto 1 - del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

4. Di abrogare l'art. 9, rubricato *"Bando di concorso – Pubblicazione e diffusione"*, del Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

5. Di informare i rappresentanti sindacali interni e le OO.SS. dell'approvazione del presente atto attraverso l'invio di copia dello stesso.

Successivamente, considerata la necessità di provvedere celermente ad assunzioni su scoperture rispetto alle previsioni del piano dei fabbisogni di personale di cui alla sottosezione 3.3 del PIAO 2023-2025, e pertanto riscontrati i contrassegni dell'urgenza, con separata e unanime votazione, la stessa è dichiarato immediatamente eseguibile, conformemente alle previsioni dell'art. 134, c. 4, D.lgs. 267/2000.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 156 DEL 19/10/2023

OGGETTO:

MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

ALL. A

Articolo 15-bis

SELEZIONI PER INTERPELLO DA ELENCHI DI IDONEI.

1. Per lo svolgimento delle selezioni uniche finalizzate alla formazione e alla gestione di elenchi di idonei all'assunzione, l'Amministrazione può stipulare accordi con altre amministrazioni per la gestione di funzioni e attività in forma aggregata. Gli accordi disciplinano i rapporti tra gli enti, le modalità di gestione delle selezioni e degli interpelli e gli eventuali oneri e contributi da sostenere e corrispondere.
2. Sulla base della programmazione dei fabbisogni, l'Amministrazione, attraverso l'interpello degli idonei inseriti negli elenchi formati a seguito delle selezioni uniche, può procedere alle assunzioni di personale in tutte le aree e di tutti i profili professionali, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato.
3. L'interpello è finalizzato a verificare la disponibilità all'assunzione tramite l'attivazione di un'ulteriore fase selettiva per la formazione della graduatoria che assegna il posto disponibile. L'Amministrazione può riservarsi di procedere alla prova d'esame anche in presenza di una sola richiesta.
4. L'avviso che avvia l'interpello può prevedere il possesso di requisiti specifici necessari per il profilo professionale ricercato dall'Amministrazione.
5. A seguito di interpello il termine per la presentazione della richiesta non può essere inferiore a 10 né superiore a 30 giorni. La prova selettiva non può svolgersi prima che siano decorsi 10 giorni dal del termine fissato per l'interpello. La procedura di interpello si deve concludere entro 180 giorni.
6. La selezione di interpello si svolge con modalità semplificate ai sensi dell'art. 35-*quater* del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. In caso di idoneità conseguita con prova scritta, l'interpello prevede esclusivamente lo svolgimento di un colloquio. La necessità di svolgimento di più prove e le relative modalità, scritta, orale o teorico-pratica, è specificamente motivata nell'avviso che avvia l'interpello.
7. Le selezioni a seguito di interpello si svolgono di norma presso la sede del Comune con modalità che garantiscano imparzialità e trasparenza e che assicurino economicità e celerità di espletamento. Nel rispetto delle suddette modalità è possibile anche lo svolgimento a distanza. In base al numero dei candidati è ammesso l'utilizzo di sistemi automatizzati di selezione e l'acquisizione di supporti informatici logistici e strumentali esterni.
8. I contenuti della prova sono stabiliti dalla Commissione in considerazione dell'area e del profilo professionale ricercato.
9. Ai sensi della lett. *c)* del comma 1 dell'articolo 35–*quater* del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., la Commissione può decidere di non rinnovare l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e delle conoscenze delle apparecchiature e principali applicazioni informatiche, ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., così come delle ulteriori competenze previste dalla lett. *a)* dello stesso articolo 35-*quater*, qualora a tali accertamenti si sia provveduto nella selezione per la formazione degli elenchi.
10. Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice stila il verbale dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno conseguiti che sono immediatamente pubblicati; per tali finalità i candidati sono identificati mediante un codice. Tutte le comunicazioni e quella d'esito finale della selezione avvengono tramite PEC in conformità all'articolo 35-*ter* del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.

In conformità all'articolo 19 del D.lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii., la graduatoria di merito approvata e gli altri documenti richiesti dalla normativa vigente sono resi pubblici noti sul sito *web* istituzionale del Comune.

11. La graduatoria formata a seguito di interpello è valida esclusivamente per le assunzioni previste nella sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività e organizzazione e non dà luogo a diritti di scorrimento, salvo che per la copertura del posto a cui si riferisce, a esempio in caso di rinuncia del vincitore o di mancato superamento del periodo di prova o di assunzioni a tempo determinato. Allo stesso modo, non è consentito lo scorrimento della graduatoria da parte di altri enti locali.
12. Fatta salva l'espressa rinuncia, la mancata presa di servizio entro il termine richiesto senza giustificato motivo comporta la decadenza e lo scorrimento della graduatoria.
13. Il compenso per le commissioni di interpello è riservato ai soli componenti esterni e corrisponde alla metà di quello stabilito ai sensi dell'articolo 18 del d.P.R. 487/1994 con apposito decreto, in quanto l'attività riguarda una sola fase della procedura selettiva. Tale compenso è lordo e non prevede ulteriori integrazioni, salvo specifiche norme di legge. Gli incarichi a commissari esterni sono equiparati a attività di servizio per le finalità di legge.
14. In caso di controversie o dubbi interpretativi e per tutto quanto non previsto dal regolamento, si applicano modalità, principi e criteri del D.lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii. e del D.P.R. 487 1994 e ss. mm. e ii., in base all'articolo 18-*bis* dello stesso. Per le procedure di interpello si applicano anche le norme di legge sui mezzi e i tempi aggiuntivi ai sensi della Legge 104/1992 e ss. mm. e ii

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Ufficio del Segretario Generale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA[1]

IL RESPONSABILE UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 16/10/2023

VICESEGRETARIO

Dott. Salvatore Ragadali

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[1] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE [2]

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

in ordine alla proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE avente oggetto:

MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

esprime parere **favorevole**

Vedano al Lambro, 17/10/2

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Rag. Elisabetta Santaniello

Il presente documento è stato redatto, sottoscritto e validato, in forma digitale secondo le modalità previste dal D.Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82.

---

[2] Ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, art. 49

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 156 DEL 19/10/2023

OGGETTO: MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA PARTE PRIMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. DISCIPLINA PER INTERPELLO DA ELENCHI IDONEI FORMATI IN BASE AD ACCORDI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
DOTT. MARCO MERLINI	CLAUDIO GIUSEPPE MINISTERI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).